

26 / INSIGHT / DESIGNER

I.A.
SGT

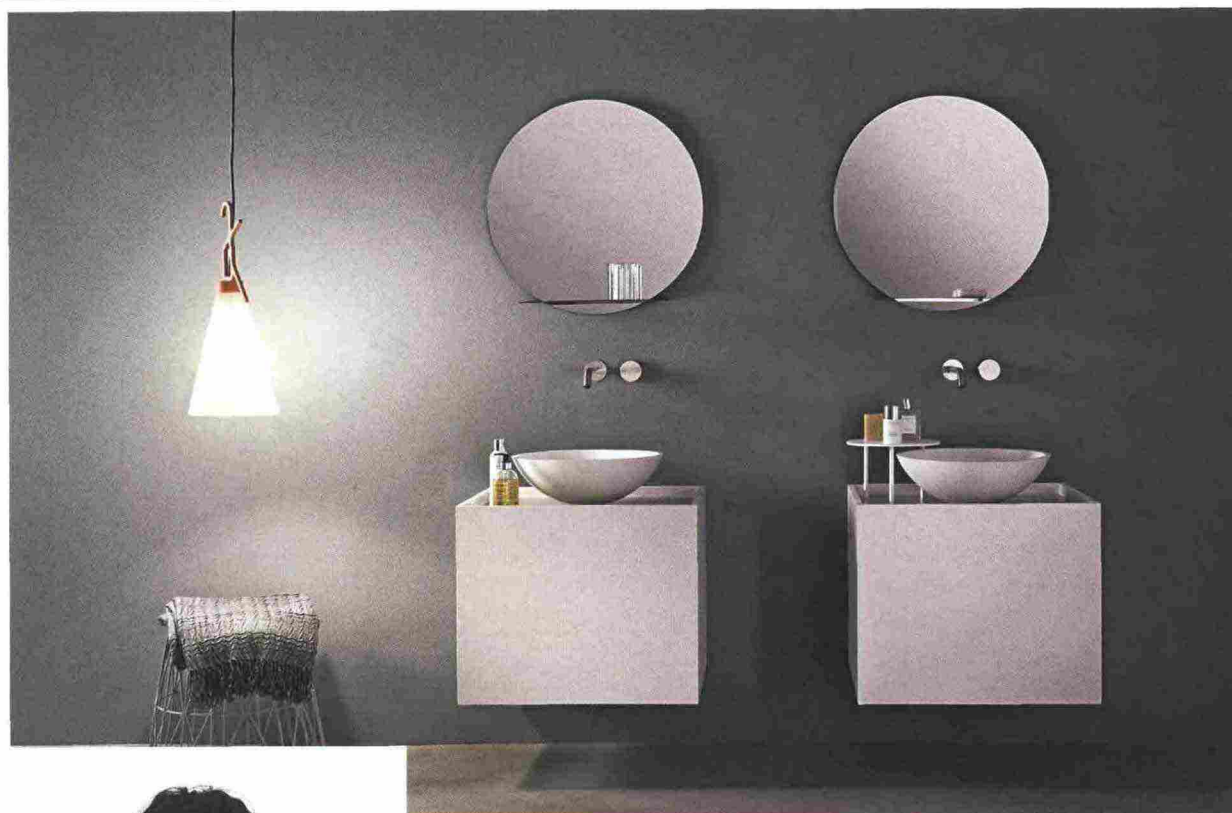
SI TORNA ALL'ATTACCO!

di Valentina Croci



DI DAVID DOLCINI, IL LAVABO ARKÉ IN TECNORIL PER ARLEXITALIA È BASATO SULLA FORMA GEOMETRICA PIANA DEL CERCHIO. È INOLTRE PENSATO COME UN'ARCHITETTURA IN SCALA PER ADATTARSI A QUALSIASI PIANO E MOBILE DEL CATALOGO DELL'AZIENDA. NELLA FOTO, DAVID DOLCINI, ART DIRECTOR DI ARLEXITALIA.

*Una squadra
(di calcetto)
di DESIGNER ITALIANI
intorno ai quarant'anni
"SFIDA" sul MONDO
DEL BAGNO dopo
esperienze in alti
settori del progetto.
Intuizioni,
contaminazioni
tipologiche e PROPOSTE
PROGETTUALI
per un nuovo modo
di "giocare in casa"*



MARKO TAIETTA (NELLA FOTO) PROGETTA PER **MAKRO** IL PARAVENTO IN PELLE SHADE, MODULARE E PERSONALIZZABILE, I CUI PANNELLI POSSONO ESSERE REALIZZATI IN TESSUTO DI **KVADRAT** E **RUBELLI** O IN CORIAN E SPECCHI. LA STRUTTURA È IN ACCIAIO VERNICIATO 200X45CM. PER LA STESSA AZIENDA, I MOBILI/CONTENITORI SOSPESI **TENDER**, CON MANIGLIA SUL RISVOLTO DEL FIANCO. COMPLETANO LA COMPOSIZIONE IL LAVABO **CUP** DA APPOGGIO, IN CORIAN O VETRO, E LO SPECCHIO **TENDER 9.0** CON MENSOLA IN METALLO INTEGRATA.



Ambiente per la cura del corpo, per una pausa dal ritmo della vita quotidiana o semplicemente stanza funzionale, il bagno sta percorrendo una profonda trasformazione. Soprattutto perché incrocia un consumatore più attento alla qualità e in cerca di soluzioni personalizzate. Le abitazioni private manifestano un'organizzazione con sempre meno regole, mentre stili di vita "nomadi" impongono soluzioni adattabili e accessibili nel prezzo. Ne parliamo con alcuni designer italiani, giovani, che si stanno facendo largo nel settore del bagno con visioni inedite e vivendo in prima persona questo cambiamento.

Quali sono le principali trasformazioni del bagno?

Monica Graffeo (1973), designer poliedrica e pluripremiata, nel settore del bagno è art director di Geelli, Rexa e del nuovo marchio Ever di Thermomat. "È uno spazio che sta evolvendo perché la gente sta cambiando. Ma è in crisi d'identità: da una parte, è un luogo legato all'igiene e ai bisogni primari, dall'altro, ha in sé i rituali, quasi sacrali, legati alla dimensione dell'acqua. Nella



28 / *INSIGHT* / Designer



MARIO FERRARINI (NELLA FOTO) DISEGNA, IN CONTINUITÀ CON LA COLLEZIONE DI LAVABI SERVO PER **ANTONIOLUPI**, LA SERIE BOLO IN CERAMILUX, CHE DECLINA QUATTRO FORME ELEMENTARI. LA VASCA FREESTANDING MUSE CON IDROMASSAGGIO SHIATSU PER **JACUZZI** PRESENTA 32 MICROGETTI SEQUENZIALI.

nostra società, però, si è proceduto all'unificazione delle due dimensioni, continuando a moltiplicare uno spazio confuso".

David Dolcini (1978), vive tra Piacenza e Valencia collaborando con aziende italiane e spagnole. È stato direttore artistico di Ceramica Galassia e dal 2014 lo è di Arlex Italia. "Negli ultimi anni abbiamo assistito a un processo di umanizzazione del bagno con una semplificazione funzionale degli oggetti, una maggior attenzione alla loro relazione con l'uomo e al rispetto per l'ambiente. Ciò riflette una necessità di concretezza, onestà di contenuti e trasparenza".

Mario Ferrarini (1978), product, interior ed exhibit designer, dal 2006 collabora con varie aziende dell'arredo e, per il bagno, con antoniolupi e Jacuzzi. "Inizialmente arido e unicamente funzionale, dopo una parentesi di tecnologia ostentata, stiamo ricalibrando le proposte verso una dimensione più umana, discreta ed evocativa ma meno impattante".

Andrea Maragno (1974), fondatore di Joe Velluto, studio di progettazione, art-direction e docenza presso università e istituti di design, è art director di Lineabeta. "Negli ultimi anni noto un ritorno all'utilizzo di materiali naturali. Perché il bagno è il luogo dell'onestà e quindi i materiali artificiali stanno via via sparendo".

Dario Gaudio (1982), collabora con Giulio Iacchetti e vince con Vittorio Venezia il concorso Cristalplant da cui è nata la nuova collezione Controstampo di Falper. "L'utilizzo di prodotti e tecnologie per il benessere psicofisico racconta un 'ritorno alle origini' dal sapore antico che evoca le terme e un culto classico per il corpo".

Vittorio Venezia (1980), condirettore del master "Out of the door" presso l'Accademia

Abadir di Catania, collabora con aziende quali Alcantara, Falper e Meritalia. "Il bagno è uno snodo fondamentale dei percorsi domestici. La visione di un ambiente asettico, privo di contaminazioni, ha lasciato spazio a un luogo iconico e rappresentativo del benessere personale, dove spesso ci si ritrova con noi stessi".

Marco Taietta (1979), ha collaborato con Patricia Urquiola e Palomba Serafini Associati e, nel settore bagno, ha prodotto per Tubes Radiatori, Zucchetti e soprattutto Makro. "Il bagno oggi presenta una maggiore integrazione tra gli elementi costitutivi e l'architettura che li ospita. Ogni elemento è in comunione con lo spazio nel quale il progetto è risolutivo. Ogni elemento ha un valore estetico



JOE VELLUTO (ANDREA MARAGNO, NELLA FOTO)
È ART DIRECTOR DI **LINEABETA** PER LA QUALE
SEGUE IL WORKSHOP LAB DEDICATO AI GIOVANI
DESIGNER.

DI JOE VELLUTO LA DOCCIA PER ESTERNI ISTÀ
IN METALLO VERNICIATO, COLLEGABILE AL TUBO
DA GIARDINO O ALL'IMPIANTO IDRAULICO
TRADIZIONALE.

DEDRIO DI VANNI SCAPIN PER LINEABETA LAB
È UNO SPECCHIO CHE PRESENTA UN VANO
ACCESSIBILE LATERALMENTE.

DI ALBERTO DEMEL PER LINEABETA LAB SAON
FA PARTE DI UNA SERIE DI CONTENITORI, DOSATORI
DI SAPONE, PORTASPAZZOLINI E PORTACANDELE
IN VETRO RICICLATO COLORATO

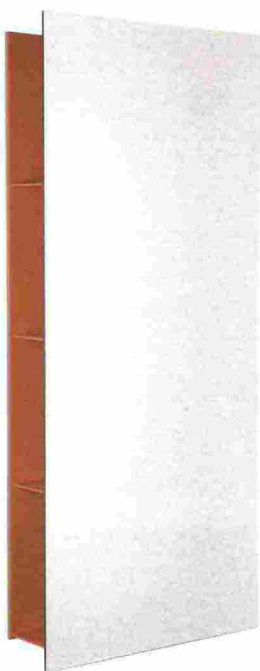
forte e un carattere preciso".

Qual è la tua visione di bagno?

Monica Graffeo: Sono molto attratta
dalla cultura dell'acqua nelle tradizioni del
mondo. Ma anche qui in Italia, possiamo
riflettere sull'importanza dell'acqua e delle
terme; al significato che ha nelle religioni
come momento di rinascita e purificazione...
Per Rexa ho sviluppato Fonte che ruota
attorno al concetto di bagno come piazza
sociale per la famiglia o gli amici.

David Dolcini: "Un luogo pratico e
funzionale dove agiamo liberamente e
istintivamente. Per questo sono importanti le
proporzioni degli spazi, la qualità della luce,
l'utilizzo sapiente di materiali e texture

Mario Ferrarini: "Non esiste un'unica
soluzione ma quella desiderata dal
proprietario di casa! Per questo è importante
ragionare per sistemi, composizioni e
relazioni tra i diversi elementi per avere
infinite soluzioni più o meno articolate. Per
assurdo è possibile vivere in bagno se si
creano similitudini tra i suoi elementi e altri
affini già all'interno della nostra casa, come
la vasca e il divano, accomunabili nel
comfort e postura".



30 / INSIGHT / DESIGNER



DARIO GAUDIO E VITTORIO VENEZIA (NELLA FOTO)
PROGETTANO PER **FALPER** LA SERIE
CONTROSTAMPO IN CRISTALPLANT. SI ISPIRA
AL LINGUAGGIO DEGLI OGGETTI INDUSTRIALI
E SI COMPONE DI VASCA DA BAGNO E LAVABO
FREESTANDING, DISPONIBILI ANCHE IN FINITURA
CORTEN SPRUZZATO SULLE SUPERFICI ESTERNE.

Andrea Maragno: "La mia visione è un bagno per tutti: intimo, ma allo stesso tempo sociale, per l'individuo ma anche per la coppia. Il bagno è l'unica stanza che sta difendendo la sua materialità rispetto all'immaterialità del resto della casa".

Dario Gaudio: "Il bagno è un luogo intimo che con grande facilità racconta delle vite di chi ci abita. E allo stesso tempo è volto all'accoglienza dell'ospite. Rispettare questi aspetti è alla base della progettazione".

Vittorio Venezia: "Credo in un bagno destrutturato: privo di spazi preordinati. E penso che negli anni a venire l'organizzazione funzionale per oggetti preordinati cederà il posto ad ambienti misurati sulle singole personalità".

Marco Taietta: "Lo immagino come una scatola monocromatica nella quale materiali naturali di rivestimento dialogano con gli arredi candidi del bagno. Un luogo del benessere invaso dalla luce naturale, una stanza a misura d'uomo".

Quali cose ti infastidiscono di più nel bagno comune?

Monica Graffeo: "I tecnicismi. Vorrei un bagno in cui tutta la tecnica venga celata, oppure "naturalizzata".

David Dolcini: "La mancanza di un progetto globale originario, che crea assenza di dialogo tra gli elementi e quindi in un caos diffuso".

Monica Graffeo: "Non giudico le scelte altrui ma mi provocano una forte orticaria rivestimenti in gres interrotti da mostruose decorazioni sul perimetro, oppure fascette delle medesime piastrelle a costituire un inutile decoro".

Andrea Maragno: "Mi infastidisce la prosaicità: il non-carattere, la non-



INTERNI ANNUAL BAGNO 2014 / 31



MONICA GRAFFEO PROGETTA PER **REXA**
LA COLLEZIONE ESPERANTO DI CONTENITORI
COMPONIBILI, CON ANTA IN BATTUTA, CHE POSSONO
ESSERE SOSPESI A MURO, OPPURE POSTI
SU CAVALLETTI. ALCUNE SOLUZIONI NASCONO
DALLO STUDIO DEL CONCETTO DI TOILETTA E
TAVOLA IMBANDITA, CON SPECCHIO IN APPOGGIO
E LAVABI, CIOTOLE E CIOTOLINE IN COCCIOPESTO
E KORAKRIL.



personalizzazione e l'estremo minimalismo.

Il bagno esprime l'onestà e dovrebbe essere la stanza più personale e caratterizzata della casa".

Dario Gaudio: "Non mi piacciono gli stili e le imitazioni troppo facili e goffe di altre culture, senza alla base un vero ragionamento. Non amo neppure gli ambienti dal rigore e pulizia formale 'chirurgica'".

Vittorio Venezia: "Il principale responsabile della visione stereotipata del bagno è 'Il Manuale dell'architetto'. Personalmente leggo molto in bagno e ho una

catasta di riviste accanto alla vasca. Tuttavia, non credo che ciò sia previsto dal Manuale e pertanto tale esigenza non è considerata interessante da molti progettisti".

Marco Taietta: "Mi colpisce come il bagno, solitamente di piccole dimensioni, sia carico di elementi, rivestimenti in formati diversi, lavabi mal dimensionati e corpi radianti sul muro sbagliato!".